

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Manzini
_Nome	Sara
_Matricola	753308
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	c3
_e-mail	sara.manzini@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ENSCI, Les Ateliers
_Stato	Francia
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	Paris 174
_Semestre svolto all'estero	1° e 2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Parigi città' universitaria

Parigi è la città delle luci, dei colori, della vita giovane e dell'impulso artistico, ci si sente sempre ispirati, dalla prima passeggiata al mattino fino alla sera prima di mettersi a letto.

Frenetica, meravigliosa tanto che la rivivrei subito.

Ho girato la città' in lungo e in largo. Per questo i trasporti mi hanno aiutato e non poco. Funzionano benissimo! La metro è aperta fino all'una di notte in settimana e alle due durante il week-end. Ed anche quando il servizio si interrompe ci sono gli autobus notturni che sono molto efficienti, raggiungendo tutte le zone della città. I costi sono chiaramente superiori a quelli italiani. Una corsa semplice costa 1 euro e 70 centesimi, il carnet di 10 biglietti costa circa 11 euro.

Per gli studenti che trascorrono entrambi i semestri a Parigi consiglio di acquistare dall'inizio la tessera "Imagine R" che permette di viaggiare su tutta la città' in metro, autobus e di noleggiare le biciclette pubbliche, senza dover fare il biglietto ogni volta che si decide di prendere i mezzi.

Come trovare casa?

Il modo più semplice e veloce per trovare casa a Colonia è quello di contattare gli studenti che terminano il loro periodo di studio all'estero quando voi siete in partenza. Rivolgendosi all'ufficio internazionale della scuola potrete facilmente avere nome e contatto di questi studenti e contattarli di persona. Altrimenti ci sono alcuni siti web in cui cercare tra gli svariati annunci l'offerta che vi pare più adatta alle vostre esigenze. I siti più usati sono:

<http://www.kel-koloc.com/homepage.php>

<http://www.appartager.com/>

<http://www.seloger.com/>

Inoltre, disseminati su tutti i pali, le cabine del telefono e le pareti dell'università si trovano annunci per affittare appartamenti o camere singole. Un'ulteriore alternativa è quella di scrivere un annuncio e pubblicarlo sul sito dell'ENSCI, Les Ateliers ci sono sempre studenti che si spostano da un appartamento all'altro e devono trovare qualcuno che si sistemi al loro posto.

In generale il miglior modo per trovare casa a Parigi è quello di prenotare un ostello o farsi ospitare da qualche studente e passare le giornate a girovagare per la città' visitando una

cinquantina di appartamenti al giorno, l'esperienza sul campo e' sempre la piu' rapida ed efficace, ma anche la piu' stancante.

Il primo impatto

Le prime settimane sono sempre le piu' difficili, perche' solitamente non si conosce nessuno e ci si sente un po' soli in una citta' nuova, soprattutto una citta' grande come Parigi; inoltre il fatto di essere in un paese in cui non si conosce la lingua non facilita. Ma questa sensazione dura solo le due settimane prima che comincino i corsi a scuola perche' una volta iniziata l'universita' ci si dimentica completamente della parola solitudine!

Per questo breve periodo si possono trovare alternative per non sentirsi troppo soli. Innanzitutto bisogna risolvere tutte le questioni burocratiche relative al trasferimento, come il contratto dell'appartamento, un nuovo conto bancario (consiglio di rivolgersi alla BNP Paris, le sedi sono disseminate in tutta la citta').

Per quanto riguarda la lingua non bisogna assolutamente preoccuparsi perche' il francese lo si impara molto rapidamente, e' una lingua molto simile alla nostra e i francesi non ti danno altra possibilita' di comunicazione, o parli la loro lingua o sei "escluso". Per questo consiglio di non farsi prendere dal panico se all'inizio si fa fatica a comprendere, buttarsi piu' che si puo' anche in discorsi complicati fa bene e sono esperienze divertenti che si ricordano con un sorriso!

ENSCI, Les Ateleirs

L'ENSCI ha fin dalle sue origini inteso l'approccio al design come un processo complesso, un processo che presuppone un'educazione sempre pronta a tutte le sfide che la societa' contemporanea e il mondo del lavoro ci pongono.

Il modello educativo della scuola si fonda principalmente sull'annullamento delle strutture classiche che caratterizzano la maggior parte delle scuole di design. Gli studenti non sono divisi in classi ma pianificano autonomamente il proprio semestre scegliendo i progetti che li interessano di più, una commissione di professori e pedagogi decidera' se approvare il piano di studi dello studente.

Durante il semestre uno studente svolge un progetto principale da 15 ects, per il quale ha uno spazio di lavoro personale all'interno dell'area dedicata a quel progetto; inoltre sceglie degli ulteriori corsi che gli permettono di acquisire conoscenze piu' tecniche in diversi ambiti.

Vengono però offerti durante l'anno seminari di carattere tecnico e scientifico in cui gli studenti entrano in contatto con diversi strumenti e tematiche. I seminari scientifici, uniti alle conferenze che periodicamente si svolgono all'interno della scuola, sono molto importanti poiché sono intesi come strumenti per sviluppare conoscenze e dibattiti riguardo gli aspetti storici, sociali, economici, ambientali e politici del design. L'importanza di essi sta inoltre nel fatto che la scuola intende il design come un interfaccia tra diverse discipline con un alto livello di responsabilità sociale e i designer come personaggi chiave nella societa' contemporanea.

Lo studente Erasmus all'inizio del suo semestre sceglie con la responsabile degli studenti stranieri il progetto che gli sembra il piu' adeguato alle sue capacita' e ai suoi desideri; decide inoltre quali corsi frequentare da affiancare al progetto principale, in base anche alle disponibilita' dei corsi stessi.

L'ambiente dell'ENSCI e' molto aperto e socevole nei confronti degli studenti stranieri. E' una scuola dove si spende moltissimo tempo su progetti e corsi ed, essendo aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7 gli studenti passano spesso e volentieri giornate intere e a volte nottate sui propri lavori, spesso perdendo del tempo.

Questo d'altro canto permette loro, anche agli studenti stranieri, di creare gruppi e rapporti molto stretti con gli altri ed e' questo l'aspetto che ho apprezzato di piu' della scuola.

Giudizio globale

Parigi e' la citta' ideale per trascorrere un periodo all'estero; superate le lievi difficolta' del primo impatto,vi sentirete immersi in un vortice di colori, emozioni e creativita' mai sentite prima. E' una citta' grande, quindi offre tutti i tipi di servizi immaginabili, ma e' anche possibile trovare la propria dimensione privata, se e' questo cio' che si desidera. Questo e' anche facilitato dall'ambiente dell'ENSCI grazie a cui lo studente straniero dopo sole poche settimane si sente completamente immerso all'interno di questa intima comunita' e delle sue dinamiche; questa scuola non ti da' solo la possibilita' di sperimentare aree del design mai testate prima, ma ti permette di partecipare attivamente alla crescita di questa piccola societa' e di te stesso come designer.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____